

GUIDA ALL'ASCOLTO CONCERTO ENTOS GUITAR QUARTET

Uno sguardo al programma

Un viaggio con la chitarra in mano, una panoramica di come il genere musicale per danza si sia trasfigurato nelle sei corde di questo strumento. Brani originali mescolati a composizioni arrangiate appositamente per quest'ensemble, ci aiutano a tracciare un percorso ricco e mutevole, in cui emergono le innumerevoli possibilità di questo strumento.

Danze di stili ed epoche diverse proposte con l'intento di valorizzare i timbri e i colori della chitarra classica. Nella sua particolarità questa formazione permette infatti, attraverso un attento lavoro di trascrizione e di ricerca, di esplorare e concertare in maniera originale opere di autori che non si sono dedicati a questo organico, ma il cui valore musicale trascende lo strumento con cui prendono vita.

R. Dyens (Tunisi, 1955 - Parigi, 2016) - Austin Tango

Scritto dal chitarrista e compositore Roland Dyens, è un brano ispirato alla danza del tango, genere musicale per lo più in tempo binario, originario della regione Argentina di Río de la Plata. In questa composizione emergono il colore, l'espressività e l'ironia propri dello stile compositivo di Dyens.

C. Saint Saens (Parigi, 1835 – Algeri, 1921) - Danse Macabre

Il tema della danza macabra è di origine tardomedievale, rappresentando una grottesca danza tra uomini e scheletri, una sorta di rito scaramantico contro le gravi ondate di epidemia di peste del 1300. Un "*memento mori*" utilizzato dal popolo per prendersi gioco delle gerarchie sociali, ricordando ai nobili che, davanti alla morte, si è tutti uguali.

L'autore utilizza come testo guida un poemetto di Henri Cazalis ispirato alla celebre ballata di Goethe "*Totentanz*". Saint-Saëns realizza qui una vera e propria danza che mantiene lo spirito catartico dell'iconografia medievale.

F. M. Torroba (Madrid, 1891 – Madrid, 1982) – Estampas

Federico Moreno Torroba rappresenta una delle figure più importanti del Novecento chitarristico. Dalla sua collaborazione con Andres Segovia nascono infatti alcuni dei brani più importanti della letteratura delle sei corde. In questo particolare brano per quartetto, l'autore, in pieno stile impressionista, presenta diverse immagini che richiamano la Spagna più rurale, legata a costumi e sonorità della tradizione.

E. Satie (Honfleur, 1866 - Parigi, 1925) - Gymnopedye No. 1

Eric Satie si ispira alla poesia "Les Antiques" di Patrice Contamine per la composizione di questo brano. Nonostante si tratti di una delle prime opere pianistiche di questo autore, il brano presenta già l'estrema semplicità strutturale ed essenzialità che sono alla base della sua poetica. La parola "Gymnopedie" fa riferimento ad una danza rituale dell'antica Grecia, della quale ne assorbe il fascino ipnotico.

L. Boccherini (Lucca, 1743-Madrid, 1805) - Introduzione e Fandango

Il brano di Luigi Boccherini è originariamente pensato per essere eseguito da un quintetto composto da una chitarra e un quartetto d'archi. Il Fandango è uno stile musicale spagnolo, il termine contraddistingue inoltre la danza omonima in ritmo ternario che si balla in coppia ed è accompagnata con nacchere e chitarra.

G. Fauré (Pamiers, 1845 - Parigi 1924): - Pavane Op. 50

Fauré propone con la sua Pavane un ritratto in musica della contessa Elisabeth Greffulhe, nobile francese. La pavana è una danza di corte in metro binario e di andamento moderato, danza aristocratica per eccellenza che riscosse molto successo in tutte le corti italiane tra il XVI e XVII secolo.

M. Ravel (Ciboure 1875-Parigi 1937) - Pavane pour une infante défunte

L'insegnante di composizione di Ravel all'epoca fu proprio G. Fauré, da cui trasse ispirazione per comporre questa pavana dedicata alla Principessa di Polignac. Il titolo si riferisce all'idea di Ravel di descrivere "una pavana che una piccola principessa può aver ballato in tempi passati presso la corte spagnola".

S. Rak (Rusyn, 1945) - Rumba

L'origine della rumba si deve all'incrocio di ritmi spagnoli con altri africani. L'elemento caratterizzante di questa danza sono le claves, uno strumento formato da due cilindri da percussione battuti l'uno contro l'altro. In questo particolare brano, le claves sono riprodotte dalla percussione sulla cassa armonica della chitarra.

P. I. Tchaikovsky (Votkinsk, 1840-San Pietroburgo, 1893) - Suite dallo Schiaccianoci, Waltzer dei fiori

Per concludere un waltzer tratto del balletto "Lo Schiaccianoci", dotato di un'atmosfera magica e fantasiosa, uno dei brani più celebri della storia della musica.